

Titolo 70 Impiegati destituiti

Con l'ordinanza del 2 agosto 1849, emanata dalla commissione governativa di Stato, il restaurato Stato Pontificio, annullò tutte le leggi e provvedimenti posteriori al 16 novembre 1848: furono reintegrate le precedenti magistrature municipali, ripristinati i tribunali dell'Inquisizione e del Vicariato, ricostituita la vecchia polizia. Inoltre attraverso l'istituzione di un Consiglio di Censura, con l'incarico d'indagare sulla condotta di tutti i pubblici impiegati, furono licenziati quasi mille dipendenti resisi colpevoli di aver servito la Repubblica Romana.

In seguito all'annessione di Roma al regno d'Italia, la Giunta Provvisoria di Governo, con decreto del 28 settembre 1870, stabilì di reintegrare nei diritti inerenti al posto che occupavano al momento della destituzione, tutti quegli impiegati pontifici allontanati dal cessato governo pontificio per cause meramente politiche. Inoltre vennero valutate anche le promozioni che essi avrebbero potuto meritare durante il tempo della loro destituzione. Per quanto riguarda la giubilazione venne preso in considerazione il periodo trascorso dalla destituzione fino al giorno del decreto. Le stesse disposizioni si estendevano ai militari.

Successivamente con decreto della Giunta Provvisoria di Governo del 30 settembre 1870 il beneficio venne esteso anche alle vedove ed ai figli degli impiegati defunti compresi nella disposizione del 28 settembre 1870 con liquidazione della pensione. Le domande degli impiegati destituiti dovevano essere presentate ai capi dei rispettivi dicasteri ai quali appartenevano all'epoca della destituzione, per le opportune verifiche onde essere reintegrati.

Con ulteriore decreto del 6 ottobre 1870 la Giunta Provvisoria di Governo nominava una Commissione con l'incarico di esaminare i titoli degli impiegati e militari ammessi al beneficio delle disposizioni succitate. La Commissione era composta dal Presidente, Generale Lopez, dal colonnello Nicola Gigli e dal colonnello Bartolomeo Galletti, dagli avvocati Paolo Volpi, Luigi Boccafogli, Giovanni Angelini e Luigi Pianciani.

La Commissione concluse i lavori nel 1871. Il generale Lopez il 5 febbraio 1871 trasmise le carte relative alle istanze all'Ufficio di Prefettura, che le avrebbe, a sua volta, inviate ai capi dei dicasteri ed uffici presso i quali i ricorrenti erano impiegati prima della loro destituzione.

Il Titolo 70 è costituito da una sola busta contenente 22 fascicoli (1870-1877, 1907).

Maria Teresa De Nigris